

### SOMMARIO

#### 1. Notizie e informazioni

- 1.1 12 settembre, Milano: per maltempo nel Mantovano la Regione chiede 5,65 milioni
- 1.2 16-22 settembre, varie località: “Our streets, our choice” - Settimana europea della mobilità sostenibile
- 1.3 20 settembre, Milano: Family PIAday
- 1.4 29 settembre, Roma: ANBI apre una pagina nuova.

#### 2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Burana: estate anomala si fa la conta degli interventi da mettere in cantiere nei prossimi mesi
- 2.2 CdB ETVilloresi: LoVeMi arriva al Panperduto

#### 3. Notizie dall’Europa

- 3.1 Semestre italiano: le priorità per il settore agricolo
- 3.2 L’ONU chiede all’UE un impegno sui cambiamenti climatici

#### 4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 31 ottobre, Mantova: Convegno di presentazione del progetto “La civiltà dell’acqua in Lombardia”
- 4.2. 1-23 novembre 2014, Mantova: mostra di fotografia “La civiltà dell’acqua in Lombardia”

#### 5. Info legislazione: settembre 2014

#### 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

\*\*\*\*\*

#### 1. Notizie e informazioni

##### 1.1 Per il maltempo nel Mantovano la Regione chiede 5,65 milioni

La Giunta regionale lombarda, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Gianni Fava, ha [deliberato una proposta di declaratoria](#) al Ministero delle Politiche agricole relativa [ai danni straordinari causati da piogge alluvionali](#) nei giorni 21 e 26 luglio su una vasta area della provincia di Mantova. Ad essere colpiti dalle bombe d'acqua, in quelle occasioni, furono i comprensori comunali interessati dai danni riguardano i comuni di Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Rodigo, Volta Mantovana. L'entità dei danni stimata dai tecnici della Provincia di Mantova è pari a 5.650.000 euro.

*“Regione Lombardia non abbandona i propri cittadini, colpiti purtroppo più volte, quest'estate, da eventi calamitosi che hanno provocato ingenti danni – ha dichiarato l'assessore Fava - e per i quali, nei casi*

*specifici delle piogge torrenziali del 21 e 26 luglio, chiediamo il sostegno a norma di legge degli interventi finanziari, con spesa a carico del Fondo di solidarietà nazionale”. Alle Regioni, come è noto, spetta deliberare la proposta, al Mipaaf il riconoscimento della eccezionalità dell'evento. I danni per i quali si invocano i benefici di legge riguardano le strutture aziendali non assicurabili in forma agevolata.*

*Gli allegamenti e lo scorrimento superficiale delle acque nella parte collinare hanno provocato danni alla viabilità podereale, alle reti idrauliche al servizio di più aziende, compresa la rete dei canali di scolo aziendali. I canali di scolo sono stati quasi completamente coperti dal sedime trasportato dalle acque alluvionali. La velocità di scorrimento delle acque esondate ha provocato inoltre danni notevoli a diversi appezzamenti di terreni nelle vicinanze dei canali della rete idrica primaria con asportazione del franco di coltivazione.*



## 1.2 “Our streets, our choice” - Settimana europea della mobilità sostenibile

“Our streets, our choice” è lo slogan dell’edizione 2014 della Settimana europea della mobilità sostenibile, promossa dalla Commissione Ue, che si è svolta dal 16 al 22 settembre.



E’ diventata negli anni un appuntamento internazionale con l’obiettivo di incoraggiare i cittadini all’utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all’auto privata per gli spostamenti quotidiani. Gli spostamenti effettuati a piedi, in bicicletta o con mezzi pubblici, infatti, rappresentano modalità di trasporto sostenibile che, oltre a ridurre le emissioni di gas climalteranti, l’inquinamento acustico e la congestione, possono giocare un ruolo importante per il benessere fisico e mentale di tutti.

Per ciascuna edizione della Settimana è scelto un particolare argomento in materia di mobilità sostenibile, il cosiddetto “focal theme”, sulla cui base gli enti locali aderenti sono invitati ad organizzare attività per la cittadinanza. Gli enti aderenti, inoltre, sono invitati a lanciare e promuovere misure permanenti che supportino il tema scelto per l’anno in corso.

Lo slogan del 2014 pone l’accento sul legame tra le scelte di mobilità – e quindi il traffico motorizzato e

l’inquinamento atmosferico delle città - e una migliore fruizione degli spazi urbani.

Attraverso lo slogan proposto, quindi, le città europee sono incoraggiate a stimolare cambiamenti nelle modalità di spostamento individuali, a gestire al meglio la domanda di mobilità e individuare strumenti di pianificazione urbana che consentano un più ampio impiego di mezzi di trasporto ecocompatibili.

Il Ministero dell’Ambiente ha aderito alla Settimana della Mobilità condividendone gli obiettivi, svolgendo un ruolo di coordinamento nazionale e di supporto delle iniziative e degli eventi attuati da Regioni, Comuni e associazioni, nonché promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e specifiche azioni a carattere nazionale.

Si tratta di un’occasione per i Comuni, le istituzioni, le organizzazioni e le associazioni di tutta Europa per promuovere la diffusione della mobilità sostenibile e la qualità della vita, presentare proposte alternative e sostenibili per i cittadini e ottenere da loro un feedback utile.

Informazioni: [www.mobilityweek.eu](http://www.mobilityweek.eu) □



## 1.3 Family PIA day

Si è svolto il 20 settembre il Family PIA day, iniziativa pensata per mostrare alcuni dei numerosi cantieri attivi sul territorio, resi possibili dall’Accordo di Programma “Progetto Integrato d’Area PIA Navigli” - di cui il CdB ETVilloresi è capofila - ed i relativi fondi comunitari POR FESR Asse 4, destinati a riqualificare, in previsione dell’ormai prossima Esposizione Universale 2015 ed in sinergia con gli interventi finanziati da Expo stessa, la rete consortile ed i territori circostanti.

Da Turbigo a Panperduto in bicicletta lungo le Vie d’Acqua, con sosta al Centro Parco Ex Dogana Austroungarica, accompagnati da [Filippa Lagerback e dalla troupe televisiva di Sky](#) ed accolti, all’arrivo presso l’opera di presa, dalle note del pianista Filippo Binagli.

## 1.4 ANBI apre una pagina nuova

Anna Maria Martuccelli ha rassegnato le dimissioni da direttore generale dell’Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), carica che ricopriva dal 1986. La decisione è stata ratificata dal Comitato dell’ente, che ha espresso grata riconoscenza per la professionalità messa a disposizione negli anni e che sarà fondamentale all’Associazione anche negli anni a venire.

L’organismo ha, quindi, proceduto alla nomina di Massimo Gargano, precedentemente dimessosi da

Il Presidente e il Direttore del CdB ETVilloresi hanno dato il benvenuto ai partecipanti all’iniziativa ricordando l’impegno del Consorzio nella realizzazione di importanti interventi di riqualificazione e valorizzazione del Sistema Navigli.

Lasciate le bici i ciclisti hanno poi potuto visitare, oltre ai cantieri delle conche di navigazione finanziati dal PIA, l’ostello ormai terminato e l’impianto idraulico delle Dighe di Panperduto, guidati dal personale ETVilloresi, sino al cantiere del Museo delle Acque Italo-Svizzere, che, una volta ultimato, si inserirà nel network museale consortile accanto al Museo della Bonifica di Chignolo Po e del [Museo Emeroteca storica delle Acque Villoresi](#) in fase di realizzazione a Castano Primo.

Presidente ANBI, come nuovo Direttore Generale.

Tale decisione è stata ratificata dal Consiglio dell’Associazione, riunitosi a Roma e che ha proceduto anche all’elezione del nuovo Presidente: è il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, Presidente del CdB Burana; tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano.

## 2. Notizie dai Consorzi Associati

### 2.1 CdB Burana: estate anomala si fa la conta degli interventi da mettere in cantiere nei prossimi mesi

Le continue piogge dell'ultima estate stanno seriamente compromettendo i delicati equilibri del territorio. *“Se da un lato abbiamo dovuto fronteggiare una richiesta irrigua più contenuta del solito, l'anomala piovosità di questa estate ha imposto un'attenzione particolare. Le piogge hanno avuto ripercussioni su tutta la bassa pianura, come testimoniato dai numerosi allagamenti dei giorni scorsi, ma la continua sorveglianza del nostro personale, accanto all'efficiente sistema di telecontrollo per il monitoraggio delle quote in tempo reale, hanno consentito la tenuta del sistema dei canali nonostante il sovraccarico”*; questa la dichiarazione del Presidente del CdB Burana *Francesco Vincenzi*.

Un'estate con piogge in aumento del 100% rispetto agli ultimi decenni, per trovare un luglio simile bisogna risalire al 1932, ha, infatti, notevolmente appesantito l'intera rete di scolo del Burana interessata da diversi fenomeni di piena.

Sono le zone pedecollinari a ridosso della città di Modena, però, quelle che hanno registrato le maggiori criticità. La zona a Sud, infatti, presenta un assetto idraulico piuttosto complesso dato da: la localizzazione – è l'anello di congiunzione tra collina/montagna e pianura – la forte urbanizzazione, la contestuale presenza di importanti insediamenti agricoli ed industriali nonché di un'articolata rete promiscua di scolo e irrigazione disseminata di numerosi manufatti ed opere idrauliche.

L'eccesso di piogge persistenti e intense, con la frequenza assolutamente anomala di questa estate, ha di fatto palesato i problemi della zona mettendo alla prova la bonifica di Burana che vi ha fatto fronte grazie all'intensificazione del controllo della vegetazione invadente con un'attività straordinaria di diserbo meccanico, al fine di garantire un buon deflusso delle acque nei canali e grazie all'eliminazione dei materiali grossolani trasportati all'interno dei canali dalle piene dei torrenti. I tecnici del Consorzio stanno facendo la conta dei danni e degli interventi di cui chiedere finanziamento per la realizzazione. Le sinergie tra Enti competenti si dimostrano sempre più importanti.

### 2.2 LoVeMi arriva al Panperduto

Finalmente **LoVeMi** arriva al Panperduto. È accaduto il 25 settembre con un trasporto eccezionale; l'imbarcazione, proveniente da casale sul Sile (TV), dove è stata costruita nel cantiere Studioplast, era partita nella tarda serata del 24 settembre. Con una potente autogru lo scafo è stato calato nel bacino di calma delle Dighe del Panperduto - di fronte all'edificio dell'ostello - e, dopo alcune prove degli impianti di bordo, Lo.Ve.Mi ha attraccato presso il Museo delle Acque Italo - Svizzere, 400 metri a valle. Il Presidente del CdB ETVilloresi *Alessandro Folli*, accompagnato da alcuni tecnici del Consorzio, ha presenziato alle operazioni, inaugurando per primo il percorso tra l'ostello e il Museo, che costituirà il normale itinerario di servizio a Panperduto di Lo.Ve.Mi.

Progettata appositamente per l'uso sui canali e sui fiumi, l'imbarcazione, che a pieno carico ha un peso di



circa 7 tonnellate, può portare 40 passeggeri e 10 biciclette ed è inoltre dotata di un avanzato sistema propulsivo ibrido composto da motore diesel più motore elettrico da 50 kw, alimentato da batterie al litio; il motore

ibrido consentirà alla barca di navigare anche nelle aree interdette alla navigazione a motore lungo il fiume Ticino e il canale Villoresi. LoVeMi è stata realizzata nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera IDROTOUR. Il suo nome è stato scelto per richiamare idealmente l'itinerario fluviale che, da Locarno a Milano e a Venezia, anticamente univa per scopi commerciali le Alpi con l'Adriatico e che oggi il progetto IDROTOUR vuole riattualizzare in chiave turistico-fruttiva.

## 3. Notizie dall'Europa

### 3.1 Semestre italiano: le priorità per il settore agricolo

In occasione della sua audizione all'Europarlamento sul programma del semestre di presidenza italiana, il Ministro dell'Agricoltura, *Maurizio Martina*, ha sottolineato che il Consiglio intende estendere le misure già messe in atto dalla Commissione in risposta all'embargo russo. *“Il lavoro che abbiamo sin qui svolto non è ancora concluso”* - ha aggiunto Martina - invocando l'implementazione di strumenti nuovi e maggiormente efficaci per difendere gli agricoltori europei. Le priorità della Presidenza italiana per il

settore agroalimentare includono, inoltre, una riforma della legislazione europea sull'agricoltura biologica, per la quale il Consiglio potrebbe già trovare un accordo entro la fine dell'anno, un possibile accordo sulle coltivazioni OGM e l'elaborazione di nuove strategie di supporto al settore lattiero-caseario, soprattutto in vista dell'ormai prossima abolizione del sistema delle quote latte. La Presidenza - ha ricordato il Ministro - seguirà poi da vicino le negoziazioni in atto in materia di commercio internazionale, con particolare attenzione al TTIP (Trattato Transatlantico per il Commercio e gli Investimenti).

Il Ministro ha sottolineato come, sebbene sia giusto focalizzarsi sulle opportunità che possono derivare da questi accordi, l'UE non dovrebbe dimenticare di considerare anche le sue potenziali implicazioni negative. *Martina* ha infine messo in evidenza come

l'EXPO 2015 debba costituire *“un'opportunità proficua per il settore alimentare europeo e per l'Unione Europea di farsi conoscere dal resto del mondo”* nel tema della sicurezza alimentare e delle sfide che ne derivano.

### **3.2 L'ONU chiede all'UE un impegno sui cambiamenti climatici**

*Mary Robison*, ex-Presidente dell'Irlanda e attuale inviato speciale delle Nazioni Unite, non ha dubbi sulla necessità urgente di agire per contrastare i cambiamenti climatici. A Bruxelles per incontrare il nuovo Presidente del Parlamento *Martin Schulz*, *Robinson* ha esortato i politici UE ad agire con urgenza. Alla luce delle inondazioni lampo registrate quest'anno in varie aree dell'UE e degli incendi boschivi che hanno devastato l'Europa meridionale nelle scorse estati, è chiaro che anche gli Stati Membri dell'UE non sono immuni agli effetti dei cambiamenti climatici. Anche nelle parti più sviluppate del mondo è dunque evidente che il clima sta cominciando a incidere con forza sempre maggiore: condizioni meteorologiche estreme, inondazioni, siccità, ecc. sono ormai all'ordine del giorno.

L'inviato dell'ONU ritiene che, nonostante i numerosi problemi che i Paesi europei devono risolvere, quello dei cambiamenti climatici sia uno di quelli da affrontare con urgenza. *“Questo tema - ha detto Robison - deve rappresentare la priorità dei leader europei, in particolare dovrebbe essere discusso in occasione del Consiglio europeo di ottobre. È molto importante che i dirigenti adottino il pacchetto della Commissione per una riduzione del 40% entro il 2030”*.

Nel febbraio scorso il Parlamento UE ha votato per imporre agli Stati Membri il raggiungimento degli obiettivi nazionali vincolanti sulle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e le emissioni di gas a effetto serra. *Robinson* ha auspicato, infine, che il vertice sul clima in programma a New York il prossimo 23 settembre rappresenti un punto di svolta nella lotta contro il cambiamento climatico.

## **4. Prossimi appuntamenti**

### **4.1. Convegno di presentazione del progetto “La civiltà dell'acqua in Lombardia”**

Si terrà a Mantova, presso il teatro Bibiena, il 31 ottobre il convegno *“La civiltà dell'acqua in Lombardia”*, per presentare il progetto che Regione Lombardia, con le tre Direzioni Generali Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo; Agricoltura e Culture, Identità e Autonomie; URBIM e i Consorzi

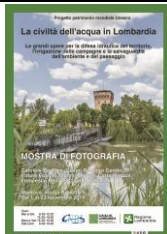
di Bonifica e di Irrigazione stanno predisponendo per inserire una serie di manufatti nel Patrimonio Mondiale UNESCO.

Al convegno interverranno i Presidenti e direttori di URBIM e ANBI, i presidenti dei CdB Mantovani e l'Assessore regionale all'Agricoltura *Gianni Fava*.



### **4.2. Mostra di fotografia “La civiltà dell'acqua in Lombardia”**

Si svolgerà dal 1 al 23 novembre presso il palazzo del CdB Territori del Mincio di Piazza Broletto 5, Mantova; la mostra di fotografia *“La civiltà dell'acqua in Lombardia”*.



La mostra di fotografia connessa al progetto si sviluppa in sette sezioni con le foto di *Gabriele Basilico*, *Gianni Berengo Gardin*, *Vittore Fossati*, *Mimmo Jodice*, *Carlo Meazza*, *Francesco Radino* e *Claudio Sabatino*.

## **5. Leggi e provvedimenti: settembre 2014**

- **Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012 - Decreto 25 agosto 2014 n. 307** (BURL n° 36 del 01-09-14 Serie ORD) *Avviso pubblico finalizzato alla ricognizione ed alla manifestazione di interesse da parte di soggetti che abbiano svolto o stiano realizzando interventi di emergenza conseguenti al sisma del 20 e 29 maggio 2012, compatibili con il fondo di solidarietà dell'Unione Europea – Ammissibilità all'istruttoria di merito delle rendicontazioni presentate nei termini previsti dal decreto 229 del 19 dicembre 2013*

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014** (BURL n° 37 del 11-09-14 Serie ORD) *Approvazione del Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali*

- **D.g.r. n. X/2362 del 12 settembre 2014** (BURL n° 38 del 17-09-14 Serie ORD) *Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Piogge alluvionali del 21 e 26 luglio 2014» nella provincia di Mantova. Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102*

La delibera delimita la zona territoriale della provincia di Mantova in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e s. m. all'art. 5, comma 3, per i danni alle strutture aziendali connesse all'attività agricola comprendendo, in conformità a quanto risulta dalla relazione tecnica, allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti comuni della provincia di Mantova: Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Rodigo, Volta Mantovana.

Stabilisce di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento "piogge alluvionali dal 2014 in provincia di Mantova" in quanto Regione Lombardia ritiene che ricorrano condizioni obiettive di danno tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso.

All'allegato A vengono riportate informazioni sulla natura dell'evento, sull'area interessata e sulla natura dei danni ed infine sulle provvidenze richieste per il territorio delimitato.

Nei giorni 21 e 26 luglio del 2014, su una vasta area della Provincia di Mantova, si sono manifestati violenti fenomeni di carattere di rovescio di portata eccezionale che hanno arrecato ingenti danni al comparto agricolo mantovano. I danni causati dall'eccezionalità degli eventi sono stati documentati dagli accertamenti espletati in loco dal Servizio Agricoltura della Provincia di Mantova, le risultanze sono riportate sempre nell'Allegato A.

Il fenomeno descritto ha interessato un'area dell'Alto Mantovano, geomorfologicamente caratterizzata da rilievi collinari di natura morenica e ampie aree sub-collinari con substrato ghiaioso i cui rilievi non superano i 200 mt di altitudine s.l.m. con predominanza di sedimenti glaciali e fluvio-glaciali (ciottoli, ghiaie, sabbie).

Nei suddetti comuni ingenti sono i danni alle coltivazioni, alle strutture aziendali, alle strade poderali interne alle aziende, alle reti idrauliche ed impianti irrigui al servizio di più aziende compresa la rete dei canali di scolo aziendali.

Molti dei territori dei suddetti comuni erano stati in precedenza, 18 luglio 2014, colpiti da una violenta grandinata, accompagnata da forti raffiche di vento che ha provocato ingentissimi danni alle colture in atto ed in alcuni casi, data la violenza del vento e le dimensioni dei chicchi di grandine, anche danni alle strutture tra cui fabbricati agricoli, serre, impianti di vigneti e frutteti.

- **D.d.u.o. n. 8329 del 12 settembre 2014** (BURL n° 38 del 19-09-14 Serie ORD) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112 «Insediamento di giovani agricoltori» - Secondo periodo. Approvazione riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali della Lombardia*

- **D.g.r. n. X/2376 del 19 settembre 2014** (BURL n° 39 del 23-09-14 Serie ORD) *Integrazione ed aggiornamento del programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2014 (art. 12, l.r. 31/2008) approvato con d.g.r. 1389/2014*

- **Comunicato regionale n. 120 del 24 settembre 2014** (BURL n° 40 del 29-09-14 Serie ORD) *Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione corruzione - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: Consiglio di amministrazione del Consorzio del Chiese di bonifica di 2° grado e Consiglio dei delegati dell'Associazione irrigazione Est Sesia (Consorzio di irrigazione e bonifica)*

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione (indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano) devono pervenire al protocollo regionale - sportello: Viale Restelli, 2 - 20124 Milano - entro le ore 12.00 di venerdì 24 ottobre 2014.

- **D.g.r. n. X/2408 del 26 settembre 2014** (BURL n° 40 del 30-09-14 Serie ORD) *Approvazione dei criteri per la selezione di progetti per lo sviluppo di percorsi di fruizione e di approfondimento su temi agricoli e agroalimentari presentati a cura di enti pubblici, proprietari o gestori di istituti e luoghi della cultura*

La Delibera approva "i criteri per la selezione di progetti per lo sviluppo di percorsi di fruizione e di approfondimento su temi agricoli e agroalimentari presentati a cura di enti pubblici, proprietari o gestori di istituti e luoghi della cultura allegati alla delibera (allegato A);

a. gli oneri derivanti dal provvedimento ammontano a € 300.000 e trovano copertura sul capitolo n. 6.01.203.10400 «Opere e interventi connessi allo svolgimento di Expo 2015» per € 100.000 sull'esercizio di bilancio anno 2014 e € 200.000 sull'esercizio di bilancio anno 2015.

Regione Lombardia ha definito nel Programma Regionale di Sviluppo la volontà di promuovere, in vista di EXPO 2015, iniziative volte a sensibilizzare e rendere più consapevoli i cittadini verso una produzione agroalimentare sostenibile e di qualità. L'obiettivo è quello di valorizzare il tema agricolo ed agroalimentare attraverso il

patrimonio degli istituti e luoghi della cultura lombardi che può essere interpretato e riletto in chiave EXPO, mettendo in evidenza come il cibo e l'agricoltura siano marcatori culturali di un popolo e del suo territorio.

Nei documenti basilari di Expo: il dossier "Guida al tema di Expo" e nel documento strategico, sono stati individuati due assi, tra loro interconnessi: l'asse della natura-evoluzione e l'asse produzione-consumo. L'asse della natura può essere ambientato in due diverse attività umane: quella del consumo e quella della produzione, che rappresentano due finalità differenti e due tipologie d'azione dell'uomo.

Dalle abitudini alimentari dei singoli individui alle tipicità di ogni Paese, dalle colture tradizionali alla produzione industriale su vasta scala, fino alla rappresentazione del consumo a livello di paesaggio immaginario all'interno di arti quali la pittura, il cinema, la letteratura, la fotografia: si tratta di una varietà di aspetti legati all'alimentazione, anche tra loro contrastanti, indicativi di quanto sia ampio e complesso il Tema di Expo Milano 2015 e che mettono in luce come questo si presti a essere raccontato attraverso un approccio multidisciplinare.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, la Direzione Generale Agricoltura ha individuato negli Enti pubblici proprietari o gestori di Istituti e/o luoghi della cultura i soggetti in grado di promuovere percorsi di fruizione pubblica e di conoscenza con la finalità sopra individuata. Infatti tali istituti, per propria mission istituzionale hanno sviluppato nel tempo capacità divulgative, educative e didattiche.

I progetti dovranno prevedere azioni finalizzate a garantire la conoscenza, la messa in rete, la fruizione dei beni culturali che si legano al mondo dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

Gli interventi relativi alla valorizzazione delle tematiche sopra indicate dovranno articolarsi in più attività, quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione di allestimenti e/o apparati illustrativi ecc. adatti alla fruizione da parte di diverse tipologie di visitatori, anche mediante
- l'utilizzo di sistemi multimediali.

L'insieme degli interventi previsti dovrà garantire una maggiore attrattività e quindi un incremento del numero di visitatori degli istituti e dei luoghi della cultura interessati e dovrà essere finalizzato chiaramente alla divulgazione di tematiche legate all'agricoltura e all'agroalimentare.

Il soggetto proponente sarà tenuto a specificare nella sua domanda le tempistiche di realizzazione del progetto, che dovrà essere concluso e le relative realizzazioni fruibili entro il 30/06/2015. I progetti per i quali si chiede finanziamento non devono essere già conclusi alla data di pubblicazione sul BURL della presente delibera.

## 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

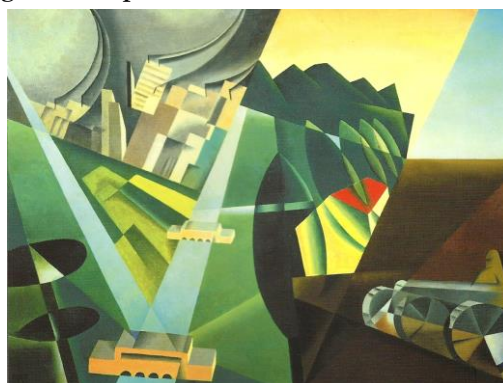
### La Civiltà dell'acqua in Lombardia

Oltre un milione di anni fa, l'Adriatico si spingeva fin dentro il Piemonte, formando una grande conca di oltre 46.000 kmq. Il sollevamento della crosta terrestre e gli immensi depositi di materiali lasciati dai fiumi la coprirono, lasciando però ampie zone ora paludose e sottoposte a continue inondazioni ora carenti d'acqua, rendendo difficili il popolamento e l'agricoltura.

Rendere abitabili e coltivabili queste aree ha significato *portare via* l'acqua da quei territori che si troverebbero ad essere periodicamente allagati – si pensi ai territori bassi lungo il Po, l'Adda, l'Oglio e il Mincio- e *portarla* invece a quei territori in certo qual senso "aridi" per impiantarvi una agricoltura produttiva.

Questa azione ha assunto il nome di **bonifica**: iniziata in Lombardia dagli Etruschi, proseguita dai Romani, ripresa dalle grandi Abbazie e continuata poi ininterrottamente dalle Signorie (i Visconti, gli Sforza, i Gonzaga ...) e dallo Stato unitario, essa ha letteralmente costruito l'attuale pianura, tanto che Carlo Cattaneo, descrivendo la parte fondamentale avuta dall'uomo nel miracolo lombardo, evidenziava come essa fosse "un immenso deposito di fatiche... una patria artificiale".

La bonifica nel tempo è venuta ad assumere anche altre funzioni oltre a quelle tradizionali. Confrontandosi con le nuove esigenze socio-economiche e con il mutato quadro istituzionale (adesione all'Unione Europea, costituzione delle Regioni, intensi processi di industrializzazione e di urbanizzazione ...), essa ha assunto dalla fine del secolo scorso **valenza polifunzionale** e con i suoi interventi per il riordino idraulico, la difesa del suolo, lo sviluppo agricolo, la salvaguardia



dell'ambiente e del paesaggio, la creazione di energia pulita concorre grandemente alle politiche per lo sviluppo sostenibile del Paese.

Oggi 97 grandi manufatti idraulici e irrigui, 40.000 km di canali, rogge e navigli, oltre 1.500 fontanili continuano ad assicurare l'**equilibrio idraulico-territoriale e ambientale** della pianura lombarda e le consentono di essere sicura, abitata e fertile. Un equilibrio che viene mantenuto su 1.211.625 ettari, più della metà dell'intera superficie regionale, su cui è presente una popolazione di 7.454.000 abitanti, il 75% del totale, distribuiti in 908 comuni su 1.546, e che è oggi dato per scontato e perenne ma che invece abbisogna di un'opera costante e costosa, specie ora che il manifestarsi dei c.d. "*eventi estremi*" causati dai cambiamenti climatici in atto (piogge concentrate e copiose alternate a periodi di siccità) rendono più fragile il territorio, più a rischio l'ambiente, più difficile l'agricoltura.

Oltre alla difesa del suolo, questo imponente complesso di opere concorre a portare l'acqua su più di 700.000 ettari, sui quali grazie all'irrigazione insistono le aziende agricole a più alta produttività, che pongono la Lombardia al primo posto in Italia per produzione lorda vendibile (6,4 miliardi di €: il 14% della produzione nazionale) e tra i primi in Europa per efficienza e qualità dei prodotti.

Per questo **Regione Lombardia** ha intrapreso una forte e articolata politica per la bonifica, operando in stretta sintonia con **URBIM e i Consorzi di bonifica e di irrigazione**, che gestiscono questo complesso di opere: ha emanato apposite norme e riordinato i Consorzi riducendone il numero da 19 a 12 per renderne più efficiente e meno costosa l'attività; gli ha affidato nuovi compiti per intervenire più diffusamente sul territorio; ha stanziato ingentissimi finanziamenti: 215 milioni di € nel periodo 2007-2013 che, con l'aggiunta di altri 20 milioni stanziati direttamente dai Consorzi, hanno permesso di attuare 285 progetti per difendere il territorio, irrigare le campagne, intervenire sui danni del terremoto.

Per conservare, far conoscere e valorizzare questo complesso di opere, URBIM Lombardia e i Consorzi in collaborazione con Regione Lombardia stanno costruendo il progetto "**La civiltà dell'acqua in Lombardia**" per inserire i maggiori e più significativi manufatti idraulici e irrigui nella lista del "**Patrimonio Mondiale Culturale, Naturale dell'Umanità**" dell'UNESCO.

In particolare sono proposti:

- **19 grandi impianti di bonifica e irrigazione**: sono costruzioni di notevole pregio architettonico, con ornamenti e lesene in marmo e in ferro, ampi saloni affrescati, macchinari e tecnologie d'avanguardia;
- **8 fontanili**, a segnare esemplarmente la linea delle risorgive che corre sottostante le Prealpi.
- **il Giardino della Muzza e il Sistema dei navigli milanesi**, quale esempi storici, funzionali e ambientali della fittissima rete di canali che segna, irriga e ingentilisce la campagna.

A dimostrare la complessità e la plurifunzionalità del "sistema acqua" della pianura lombarda i Siti proposti sono tra loro collegati, per renderli più fruibili da parte di scuole, associazioni, cittadini ... con una rete di **piste ciclo-pedonali e con musei e case dell'acqua**, che ne raccolgono e ne raccontano storia e testimonianze.

Viene inoltre svolta un'ampia **campagna fotografica** affidata a 7 fotografi di fama internazionale per documentare e far conoscere i siti proposti e costruire una **mostra itinerante** che, accompagnata da convegni e visite guidate, si propone di divulgare la civiltà dell'acqua in Lombardia.

Infine, il Progetto prevede, attraverso il coordinamento degli archivi e i documenti esistenti, di cui molti presso i Consorzi di bonifica, la costruzione dell' **Archivio storico dei canali**, collegato alla Biblioteca Europea d'Informazione e Cultura.

Il progetto si inserisce a pieno titolo nelle politiche e nelle iniziative per la "**cultura dell'acqua**" messe in atto da Regione Lombardia, da ANBI, da URBIM e dai Consorzi (cfr. in particolare i progetti "*Vivere l'Acqua*", "*Acqua-Agricoltura-Ambiente: un progetto per la scuola*" e la "*Settimana della bonifica*"), riaffermate nel Programma Regionale di Sviluppo della attuale X legislatura, nel P.S.R. 2014-2020 e nei documenti programmatici di ANBI e di URBIM.

Per la sua articolazione e modalità di elaborazione e attuazione, il progetto si inserisce a pieno titolo anche nelle finalità di **EXPO 2015**. L'acqua è infatti una risorsa fondamentale per aumentare e migliorare la produzione di cibo e affrontare positivamente l'obiettivo di "**nutrire il pianeta**".



Il progetto è stato presentato a Milano nel corso di [un'apposita conferenza stampa](#) dai tre Assessori regionali di riferimento Viviana Beccalossi - DG Territorio, Urbanistica e difesa del suolo -, Cristina Cappellini - DG Culture,



Identità e Autonomie -, Gianni Fava - DG Agricoltura -, e dal Presidente di URBIM, Alessandro Folli in rappresentanza dei consorzi aderenti al progetto.

*“L'attività di bonifica – ha detto il Presidente Folli nell'aprire la conferenza stampa – è di primaria importanza per la difesa e per l'economia del territorio: consente di incanalare l'acqua delle piogge, oggi sempre più abbondanti, di evitare allagamenti e di portarla a oltre 700 mila ettari di campi da irrigare. Allo stesso tempo l'acqua serve per produrre energia pulita e concorrere allo sviluppo sostenibile del Paese. Inserire le opere*

*idrauliche lombarde nell'elenco dei siti Unesco sarebbe, anche in vista di EXPO, il giusto riconoscimento per le preziose funzioni svolte dai Consorzi”* .

Concorde con questa posizione anche l'Assessore Beccalossi: *“Si tratta di un'idea di grande significato, perché proporre all'Unesco di inserire la civiltà dell'acqua lombarda tra il Patrimonio dell'umanità significa innanzitutto far conoscere ai Lombardi stessi la straordinaria funzione ricoperta dalla bonifica. Dall'anno Mille in poi, con un lavoro paziente e straordinario, si è andata a costituire la Civiltà dell'acqua, che ha reso le terre fertili e più sicure, ne ha condizionato il paesaggio e ha incentivato l'economia. Si tratta di un sistema che ha avuto la sua testimonianza più vistosa proprio a Milano, con i suoi Navigli”*.

*“Il simbolo di Regione Lombardia sta diventando sempre più quel 'Terra & Acqua' che stiamo promuovendo anche tramite l'Expo Tour e che racconta le identità dei nostri territori. - l'ha detto l'Assessore Cappellini durante la conferenza stampa - La Lombardia è la prima regione agricola d'Italia ed è leader anche nel settore della cultura, vantando sul proprio territorio 9 siti Unesco. Questi luoghi saranno, nei prossimi mesi, tappa di un tour del mio Assessorato che mira a farli conoscere e a valorizzarli in ottica Expo e anche oltre. Nella nostra regione abbiamo un patrimonio vastissimo di carattere culturale da riscoprire e mettere in vetrina. Il progetto che presentiamo ha le carte in regola per ottenere il successo: mette in rete diverse realtà e territori coinvolgendo enti pubblici e privati, realizzando altresì quella serialità del sito che l'Unesco valuta positivamente nell'analisi delle candidature. Un progetto, che può ben coniugarsi con quello recentemente presentato sui 'Percorsi di Leonardo in Lombardia', che valorizza soprattutto l'ambito dei Navigli”*.

L'Assessore Fava ha posto l'accento sull'importanza del mantenimento della valenza culturale di queste grandi opere per la difesa idraulica del territorio e l'irrigazione delle campagne nel rispetto della loro operatività.

*“In questo patrimonio c'è l'ingegno dell'uomo che ha cercato di governare l'acqua con modalità ancora attuali - ha detto Fava -. Strutture straordinarie, che però devono continuare a funzionare: quelle macchine, molto spesso da archeologia industriale, sono perfettamente funzionanti in molti casi. Strutture vive, che servono a tutti e saranno oggetto di interventi significativi nei prossimi anni, ma è importante che ciò accada senza che sia stravolto lo splendido contesto in cui si trovano. Non imbalsamiamole, facciamole diventare qualcosa di straordinario, anche dal punto di vista culturale, ma devono continuare a restare funzionanti e funzionali”*.

Il progetto verrà presentato al territorio con convegni e con la realizzazione della mostra di fotografia parte integrante della proposta progettuale.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaesperimentazioneenuovetecnologie.htm>

\*\*\*\*\*

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: [www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it)**  
**Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a [redazione@urbimlombardia.it](mailto:redazione@urbimlombardia.it)**

\*\*\*\*\*